

Le poltrone. Paolo Fontana dato per certo al Bilancio, Raffaele Speranzon al Turismo

Via al balletto per la giunta Pd: bruceranno le risorse

◉ Gabriele Scaramuzza: tra Pdl e Lega gioco di veti incrociati, non riusciranno a governare

Elena Callegaro

elena.callegaro@epolis.sm

■ Provincia, fatto il presidente è l'ora del totogiunta. Già assodati strada facendo: la vice presidenza al coordinatore provinciale del Pdl, Mario Dalla Tor, i due assessorati all'Udc (in base all'alleanza sottoscritta con la Zaccariotto per il ballottaggio), e la presidenza del Consiglio, sempre al Pdl.

UN NOME su tutti, per il momento, è dato per certo: quello di Paolo Fontana, Pdl, che dovrebbe diventare il nuovo assessore provinciale al Bilancio. La sua entrata in scena, di riflesso, porterebbe tra i banchi del Consiglio Pietro Bortoluzzi. Per quanto riguarda invece le due poltrone da affidare all'Udc, i nomi che circolano sono quelli di Roberto Panciera, segretario comunale, al quale dovrebbe andare un referato legato al welfare o comunque alle Politiche Sociali; e di Luca Scalabrin, coordinatore del partito per la Riviera del Brenta. Escluso dunque Ugo Bergamo, che preferisce invece mantenere la carica di consigliere laico al Csm. Per i due assessorati esterni si parla invece di Raffaele Speranzon (Pdl), al quale potrebbe andare il Turismo, e di Paolo Dalla Vecchia (Pdl). Tra i nomi comunque "papabili" ci sarebbe anche quello di Paolino D'Anna, capogruppo del gruppo Misto in Comune. Mentre tra il grup-

petto di Forza Italia (ora Pdl), buone chances per l'ex sindaco di Spinea, Claudio Tessari ma anche per la vicesindaco di Cavallino Treporti, Roberta Nesto. Ieri intanto il segretario provinciale del Pd, Gabriele Scaramuzza, tira le somme dopo la batosta: tra una settimana convocherà la direzione del partito dare il via alla fase congressuale. «La nostra è una geografia in

chiaroscuro - ha commentato - con una buona tenuta nel centro storico nella Riviera del Brenta e nel Miranese, ma andiamo peggio nel Veneto Orientale e Clodiense. Dovremo coinvolgere di più questi territori, semplificando il nostro modo di comunicare, ma senza naturalmente scadere negli slogan, banali, della Lega». Quindi, d'ora in poi, i gazebo non saranno solo del Carroccio: «Torneremo in strada, nelle piazze, nei mercati - ha proseguito Scaramuzza - ci riprenderemo un'abitudine che avevamo trascurato. Inoltre proseguiremo nell'innovazione e nel ricambio della nostra clas-

se dirigente, siamo comunque il primo partito della provincia, ora apriamo la fase di rilancio». Le previsioni sul futuro leghista della Provincia? Secondo Scaramuzza sono pessime: «Mi aspetto un radicale azzeramento delle risorse, avranno difficoltà a controllare perché sarà una Giunta di controllori del presidente. Assisteremo alla replica dello stallo che stiamo vivendo in Regione - conclude - con Pdl e Lega a prendersi le misure, e nessuno legifera». La neo eletta presidente della Provincia intanto, si concederà qualche giorno di vacanza prima di cominciare l'avventura. ■

se dirigente, siamo comunque il primo partito della provincia, ora apriamo la fase di rilancio». Le previsioni sul futuro leghista della Provincia? Secondo Scaramuzza sono pessime: «Mi aspetto un radicale azzeramento delle risorse, avranno difficoltà a controllare perché sarà una Giunta di controllori del presidente. Assisteremo alla replica dello stallo che stiamo vivendo in Regione - conclude - con Pdl e Lega a prendersi le misure, e nessuno legifera». La neo eletta presidente della Provincia intanto, si concederà qualche giorno di vacanza prima di cominciare l'avventura. ■

